



# COMUNE DI SANT'ALBANO STURA

## Provincia di Cuneo

Comunicato stampa **La necropoli longobarda in Frazione Ceriolo**

Dalla residenza comunale, 9 dicembre 2009

È ormai noto a tutti che dalla primavera di quest'anno un folto numero di archeologi è al lavoro nei pressi del casello autostradale di Sant'Albano Stura, suscitando peraltro diversi interrogativi – che non sembravano trovare una risposta adeguata – sia da parte dei cittadini sia da parte di giornalisti o di rappresentanti del mondo politico.

Scusandomi innanzitutto per le risposte evasive che sono state date in alcune circostanze sia da parte mia sia da parte di altre persone “a conoscenza dei fatti”, ora vi posso dire che si tratta di un complesso archeologico di straordinaria rilevanza, più in dettaglio vi sono diverse centinaia di tombe che costituivano una necropoli longobarda del VII secolo, quindi di circa 1400 anni fa; 560 tombe sono già state aperte e indagate, circa la metà presenta elementi di corredo (coltellacci, lance, punte di frecce, orecchini, braccialetti, ecc.).

Tutti i reperti vengono recuperati con metodologie scientifiche, documentati e trasferiti nei magazzini della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, in attesa di fondi per il restauro che speriamo arrivino presto.

Fin dagli inizi c'è stato un ottimo rapporto di collaborazione tra la Soprintendenza, la direzione della Società che gestisce l'autostrada e il nostro Comune; è proprio nel contesto di questo rapporto che mi è stato chiesto di limitare al massimo le “fughe di notizie”, ciò al fine di evitare il rischio di saccheggiamenti o altro.

Da parte mia ho comunque manifestato presso vari enti ed istituzioni, sia locali sia nazionali, la volontà politica di sfruttare questo ritrovamento per valorizzare il nostro Comune, non dimenticando che siamo integrati nell'Unione del Fossanese.

Benché sia ancora troppo presto per fare progetti che non siano poco più di mere ipotesi, posso anticiparvi che ci stiamo muovendo per la realizzazione di un “museo della Stura” che potrebbe raccogliere da un lato alcuni reperti della necropoli in oggetto, dall'altro – e qui mi riallaccio al recente ingresso nel parco fluviale – tutti i ritrovamenti lungo lo Stura, da Aisone a Sant'Albano: si tratterebbe quindi di un'area espositiva di carattere non solo archeologico, ma anche storico/naturalistico. Dal punto di vista meramente archeologico il nostro museo sarebbe collegato a quello di Cuneo, che rappresenta il riferimento in ambito provinciale.

Per concludere, comunico che abbiamo ipotizzato come possibile ubicazione il vecchio edificio delle scuole medie, già sede comunale nel 1500, che dovrebbe quindi essere ristrutturato e destinato ad area museale.

IL SINDACO

*Donatella OPERTI*